

#pordenone E' iniziata

@claudiopedrotti



#Pordenone Operazione carburante. E i bar sto giro non c'entrano... #alpinidunata2014
@antonioacci69



Dal Canada è tornato Gino Vatri, "pilastro" dei nostri emigranti

Dopo le visite istituzionali si è immerso tra le penne nere
E' presidente della sezione Nord America con 3 mila iscritti

di Enri Lisetto

► PORDENONE

E' arrivato dall'America del Nord e, subito, si è immerso nella kermesse alpina di Pordenone. Lui è l'ingegner Gino Vatri, originario di Gorgo di Latisana, classe 1945, presidente della commissione intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti - tremila iscritti -, che risiede a Toronto. Con la moglie Santa ha visitato la mostra storica all'ex Convento di San Francesco, ha percorso tutto il tragitto della sfilata, andata e ritorno, assieme al direttore de "La più bella fameja" Daniele Pellissetti, con la dirigente della Provincia Flavia Leonarduzzi e la responsabile del servizio contributi sociali Cristina Burgnigh ha incontrato gli artisti del gruppo Pordenone centro, quindi si è recato nel negozio ufficiale dell'Ana e alla Savio Macchine Tessili, poi ancora il vescovo Giuseppe Pellegrini, il presidente dell'Efasce Michele Bernardon e il segretario Tommaso Boer e cena "ai Travi" alla riscoperta dei piatti friulani. Alpino a Tolmezzo, nel terzo reggimento artiglieria da montagna, da allora non ha più smesso il cappello con la penna nera: «Non si può essere alpini solo per la durata della naia». Ha fondato il giornale "Alpini in trasferta", cinquemila copie, organ house semestrale di informazione associativa, e trova anche il tempo per dedicarsi agli studi di toponomastica, il suo hobby, che vengono pubblicati sia in Canada sia in Italia. «Si può vivere l'alpinità anche all'estero», ha detto. Prima di arrivare a Pordenone ha visitato le penne nere di Thunder Bay, a 1.500 chilometri da Toronto, e il prossimo anno non mancherà al raduno de L'Aquila. In questi giorni, però, Gino Vatri si "tufferà" nel cuore dell'adunata, tra gli amici pordenonesi e quelli friulani.



Gino Vatri è il primo da sinistra, Daniele Pellissetti è il primo a destra

LA STORIA

Kino, da Torre a Hamilton «Oggi realizzo un sogno»

► PORDENONE

E' partito a soli 17 anni per il Canada Gioacchino "Kino" Nardi, originario di Torre. Quindi, la naja non l'ha potuta fare. Un rammarico per lui che, arrivato oltreoceano a cercar fortuna, è diventato una colonna portante dell'Ana di Hamilton, nonché uno dei fondatori. «Da circa quarant'anni faccio parte degli alpini - ha affermato - come "Amico". Ad Hamilton, a pochi chilometri da Toronto, abbiamo l'unica sede degli alpini all'estero di proprietà dell'Ana».



Gioacchino Nardi

Un orgoglio, il suo, e anche per la moglie Alda Favretto, pure lei pordenonese doc. Gioacchino è partito nel 1956 per il Canada. Si è quindi insediato ad Hamilton. Dopo tre anni l'ha raggiunto anche Alda, l'amore

della sua vita. Ha fatto il manovale per 26 anni, poi altri 22 in un'altra società, senza contare i cinque anni in cui ha lavorato in Italia. «Cinquantatré anni di lavoro - ha raccontato -. Ma non c'è stato solo quello nella mia vita. Ad Hamilton un amico mi ha invitato alle riunioni dell'Ana e da lì mi sono iscritto».

Ma all'estero l'associazione si sta spegnendo: da 400 a 200 in pochi anni. In parte per l'elevata età degli iscritti, in parte per il ridotto numero di emigranti che

scelgono il Canada. Per i coniugi Nardi essere a Pordenone per l'Adunata vuol dire coronare un sogno. «Abbiamo fatto Padova, Parma e Bassano - hanno spiegato -. Ma il nostro desiderio era di poter marciare sulle strade di Pordenone». (l.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

PN
ENNE
ERE

Countdown alpino, centinaia di contatti

Il countdown per l'Adunata, avviato 600 giorni fa sul suo profilo Facebook dal giornalista Enri Lisetto, ha raccolto centinaia di "mi piace" e 800 contatti negli ultimi giorni. Un'iniziativa nata per divertimento, ma che col tempo ha riscosso sempre più successo. Ha fatto incontrare dopo anni, sul web, molte persone, che si sono date appuntamento in città per l'Adunata. Da Genova, ieri sera, è arrivata la "fedelissima della

prima ora", Diana Da Re. Ogni giornata del conto alla rovescia era dedicata a qualcuno o a qualche istituzione, negli ultimi due mesi a quanti avevano cliccato "mi piace". Ogni giornata, inoltre, è stata associata a eventi storici o sportivi. Non sono mancate le associazioni alla Smorfia napoletana, curate da Massimo Zuin. Gran finale, ieri, con il via all'Adunata secondo i fusi orari nel mondo.

EnriLisetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Pordenone, 25 - Pravisdomini (PN)
Tel. 0434 644168 fax 0434 376003
www.delorenzivini.com
info@delorenzivini.com

Legati alla terra...come alla vite.



PARTNER UFFICIALE